

ECONOMIA & LAVORO

Addio

Addio alle vecchie marche da bollo: dal prossimo 1° settembre non sarà più possibile usarle, ad eccezione dei foglietti bollati e delle marche da bollo per cambiali. Tanto meno si potrà rientrare in possesso dell'equivalente valore in denaro



BOT SEMESTRALI ALL'ASTA PER 9 MILIARDI DI EURO

Bot semestrali per 9 miliardi nell'asta di fine agosto. Ad annunciarlo è il Ministero dell'economia in una nota nella quale ricorda che alla data di regolamento del 31 agosto vengono a scadere titoli per un controvalore di 8,5 miliardi. La circolazione dei bot al 15 agosto era pari a 143.150 milioni, di cui 2.000 milioni di euro a 272 giorni, 6.000 milioni di euro trimestrali, 54.650 milioni di euro semestrali e 80.500 milioni di euro annuali.

TRA MOSCA E WASHINGTON LA SFIDA DEI SUPERALCOLICI

La concorrenza tra Mosca e Washington si gioca anche a colpi di vodka: la Russia potrebbe presto diventare il più grande mercato di liquori e superare gli Stati Uniti che per il momento spadroneggiano con vendite pari a 19,2 miliardi di dollari. Secondo uno studio di Renaissance Capital, gli Usa sarebbero davanti soltanto grazie alla popolazione più numerosa. Mentre al terzo posto la Cina cresce a ritmi decisamente più lenti nel settore.

Lavoro più sicuro per fermare la strage

Domani entra in vigore la nuova normativa a tutela della salute e della sicurezza

di Luigina Venturelli / Milano

NORMATIVA La speranza è che i suoi effetti siano di portata rivoluzionaria, che il suo arrivo possa fermare la drammatica corsa delle morti bianche, che dall'inizio dell'anno ha già consumato oltre 600 vittime. Domani entrerà finalmente in vigore la legge 123/07, la

lavoro, ovvero operai in nero regolarizzati soltanto dopo la tragedia.

La sospensione interviene, poi, in caso di reiterate violazioni in materia di riposi e superamento dell'orario massimo settimanale di lavoro: troppi infortuni nascono infatti dagli eccessivi carichi che, prolungati nel tempo,

nuova normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro che promette un giro di vite sulle imprese che occupano manodopera in nero e violano ripetutamente le disposizioni sull'orario massimo di lavoro e sulla tutela della salute e della sicurezza. Questi gli strumenti a cui viene affidato il compito di riportare un po' di civiltà, in ambienti spesso funestati da irregolarità dai costi umani altissimi: la sospensione dell'attività imprenditoriale, già parzialmente applicata al settore edile dopo la legge Bersani-Damiano 248/06, e il divieto di partecipare a gare o contrattazioni con la pubblica amministrazione.

MORTI SUL LAVORO
dal 1/1/2007
676
Fonte:
www.articolo21.info

Le violazioni che giustificano queste sanzioni - la prima adottata dagli ispettori del ministero del Lavoro, la seconda dalle amministrazioni competenti su segnalazione delle Direzioni provinciali del Lavoro - sono di tre tipi. Innanzitutto, la sospensione è disposta se nell'impresa lavorano addetti in nero in misura pari o superiore al 20% di tutta la manodopera. L'innovazione ha già portato nell'edilizia alla sospensione di un migliaio di cantieri nel giro di otto mesi (agosto 2006-marzo 2007), causando anche un aumento vistoso delle assunzioni regolari dei lavoratori del comparto, con ben 94mila nuovi iscritti all'Inail. Un cambiamento non da poco, visto l'alto numero di infortuni mortali che coinvolgono operai al «primo giorno» di

abbassano drasticamente la soglia d'attenzione degli addetti, esponendoli a rischi fin troppo prevedibili. Sul punto, però, interviene Confcommercio, chiedendo un incontro con il ministro Damiano: «Risulta incongruo accumulare il ricorso al lavoro nero e il superamento dell'orario, in particolare nell'area del terziario, caratterizzata da elevate necessità di flessibilità di orario e da una bassa incidenza infortunistica». L'ultima ipotesi, infine, riguarda le gravi e ripetute violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: si tratta di una novità assoluta della legge 123/07, non prevista dalla legge 248/06 per i cantieri edili, che s'intende così modificata ed integrata dalle norme in vigore da domani. «Sarebbe assurdo escludere l'edilizia dall'applicazione di questa norma» spiega il sottosegretario



Un cantiere edile

Antonio Montagnino, dopo alcune errate interpretazioni della circolare del ministero del Lavoro, che vedevano il comparto edile sfuggire alla previsione. «Sulla sicurezza non ci può essere alcun doppio binario, se il testo non è abbastanza chiaro, lo spiegheremo meglio». Al blocco temporaneo dell'atti-

La legge colpisce anche chi utilizza manodopera in nero e non rispetta l'orario massimo

vità d'impresa, che durerà fino a che non verranno ripristinate le condizioni di regolarità, si accompagnerà l'interdizione a contrarre con le pubbliche amministrazioni, che potrà anche avere una durata superiore a quella della sospensione, per un periodo di tempo massimo di due anni.

PORTO DI AUGUSTA

Un operaio travolto da una catasta di legno

Non si ferma la strage sui luoghi di lavoro. Un operaio siracusano, addetto allo stoccaggio delle merci, è morto ieri in un incidente sul lavoro nel porto commerciale di Augusta. Benito Romano, 24 anni, sposato, padre di due bambini di uno e tre anni, è stato schiacciato da una catasta di legname che, per cause ancora da accertare, gli è caduta sulle gambe. L'operaio stava effettuando delle operazioni di sistemazione in banchina delle cataste scaricate da una nave. Il giovane è stato soccorso dai colleghi di lavoro e trasferito con l'ambulanza all'ospedale «Muscatello» di Augusta, dove è deceduto poco dopo. La catasta di legno, del peso di due tonnellate, gli ha schiacciato le gambe causandogli una emorragia. I colleghi hanno cercato di tamponarla ma inutil-

mente. Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Siracusa Caterina Aloisi, che sta coordinando l'indagine, ha disposto l'autopsia che sarà effettuata dal medico legale Francesco Coco. Benito Romano dal 3 agosto scorso era stato assunto con un contratto a tempo determinato che sarebbe scaduto il 31 ottobre prossimo, dalla Cooperativa dei lavoratori portuali di Siracusa. Sull'incidente indagano la polizia di Augusta ed il Nictas, lo speciale Nucleo investigativo in materia di ambiente, salute e sicurezza della procura di Siracusa. La zona del porto commerciale di Augusta dove si è verificato l'incidente e l'area sulla quale sono state stoccate altre cataste di legno sono state poste sotto sequestro dagli inquirenti.

Lv.

LA STORIA Era insegnante di matematica in Albania, poi muratore in Italia, ora è un invalido del lavoro

«Quando mi è caduto addosso un muro»

di Kola Pal

Sono nato in Albania il 29 agosto del 1963. Ho frequentato il ginnasio e nel pomeriggio lavoravo in cooperativa facendo il manovale. Dopo dieci anni di cooperativa sono andato a lavorare in miniera facendo il macchinista dei carrelli trasportatori di minerali. Dal 1991 al 1993 ho insegnato matematica presso una scuola media di Mirdit, dal 1994 al 2001 ho fatto il pendolare dall'Albania alla Grecia per lavoro. A luglio del 2002 sono arrivato in Italia, precisamente a Pioltello (Milano) in quanto mio fratello risiede in questa città. Ad agosto es-

sendo tutti in ferie sono stato assunto presso la ditta Eborra Papac di Trezzo sull'Adda che mi ha mandato a lavorare presso una cooperativa come muratore. In questo periodo mi sono trovato bene a lavorare presso questa ditta, il lavoro era molto stimolante

Il cemento ha ceduto appena tolto il ponteggio. La mia fortuna è stata che il terreno sotto era morbido...

e mi piaceva perché non era mai uguale: un giorno piastrellavo, un altro tiravo su un muro per una casa e il tempo passava veloce. Quello che guadagnavo, in parte lo spendevo in Albania ai miei parenti. Questo fino a quel tragico lunedì 13 gennaio 2003: mi sono recato al cantiere dove stavano costruendo delle villette a schiera; il geometra mi ha indicato il mio posto di lavoro che consisteva nel disammarare una buca di lupo precedentemente fatta da un'altra impresa. Il materiale usato era ferro e cemento armato per un peso complessivo di 15 quintali. Appena ho cominciato a togliere il primo ponteggio il cemento armato mi è

caduto addosso, la mia salvezza è stata che il terreno sotto di me era morbido e quindi mi ha risucchiato facendomi scudo.

Subito soccorso sono stato portato all'ospedale di Vimercate dove sono stato in coma farmacologico fino al 20 febbraio. Ho riportato

Sono rimasto in coma più di un mese adesso sono ancora zoppicante e forse lo resterò

gravi limitazioni alla coloma vertebrale, visus ridotto. Attualmente sono claudicante.

Nel periodo di coma i medici hanno ritenuto opportuno farmi seguire da una persona a cui volevo bene. Mio fratello ha pensato di far venire in Italia mia moglie, che è riuscita a farmi uscire dal coma. Attualmente sono disoccupato e dichiarato invalido del lavoro al 57%. (Testimonianza presentata insieme all'Anmil alla Prima conferenza del servizio sanitario nazionale sulla salute nei luoghi di lavoro, promossa dai ministeri di Salute e Lavoro e dalle Regioni)

«Tagliamo le ferrovie che non guadagnano»

Drastica proposta dell'amministratore delegato di Trenitalia. Obiettivo: ricavare 15 centesimi al km

/ Milano

Se si vuole l'apertura del mercato bisogna "avere il coraggio di tagliare i treni che non guadagnano e far arrivare le tariffe almeno a 15 centesimi di euro a chilometro per passeggero". Lo sostiene l'amministratore delegato delle Ferrovie, Marco Moretti, in un'intervista a L'Espresso, alla vigilia di un settembre caldo, con il piano industriale che dovrà avere il via libera del Parlamento.

«Nel 2006 - afferma - le nostre tariffe erano in media di tre centesimi per passeggero a chilometro. Deutsche Bahn chiede 7,5 centesimi. E le ferrovie francesi

12,5. Per non parlare dei 30 centesimi delle inglesi. Lo Stato dà 6,6 centesimi di euro: totale 10,1 per passeggero a chilometro. Io chiedo di arrivare a 15 centesimi di euro. E con quei soldi mi impegno a mettere in piedi anche un piano di acquisto di nuovi mezzi per potenziare

Messaggio ai sindacati: offro 650 assunzioni se si abolisce il doppio macchinista

re il servizio sul trasporto regionale, concentrandomi sulle grandi città: voglio fare un treno ogni tre, quattro minuti». Su 750 treni a lunga percorrenza che ogni giorno viaggiano attraverso l'Italia solo cento guadagnano. Facendo risparmi, tagli di personale e migliorando l'efficienza, la soglia si può spostare a 450. Restano però 300 treni in perdita.

«Questi - afferma Moretti - non mi potete più obbligare a farli. Se si vuole l'apertura del mercato, devo essere libero di non farli più». E se le Regioni vogliono approfittare della liberalizzazione e mettere a gara i trasporti del loro territorio, questo va «be-

nissimo» dichiara il numero uno di Ferrovie, ma «io - aggiungo - alcune gare le voglio perdere. In Sardegna non partecipo. A chi vince passo il personale, gli vendo il materiale rotabile, e vado a investire in Eurostar tra Roma e Milano». Secondo Moretti nelle Ferrovie c'è spazio per nuove assunzioni, fino a 650 unità, in cambio dell'abolizione del doppio macchinista, i treni aumenteranno del 50 per cento sulle aree metropolitane, del 35 nelle reti regionali. Sembra un messaggio lanciato ai sindacati, in vista del confronto sul doppio macchinista che si aprirà nelle prossime settimane.

Ryanair, aiuti pubblici congelati

La compagnia vuol sospendere i voli su Bruxelles a causa degli scioperi

/ Milano

La disputa che si è aperta tra Ryanair e il governo della Vallonia, dove si trova l'aeroporto di Charleroi (Bruxelles), è «una questione privata». Lo ha affermato un portavoce della Commissione Europea interpellato sull'annuncio fatto ieri dalla compagnia irlandese di sospendere i voli da Charleroi a partire dal 12 novembre prossimo, in seguito agli scioperi dei dipendenti dello scalo.

«Ciò che Ryanair ha fatto - ha aggiunto - è stato di chiedere al governo vallone di regolare le questioni con il personale di sicurezza per assicurare un servi-

zio aereo non perturbato. È un problema tra un'impresa privata e il governo della Vallonia, che non riguarda la legislazione europea», ha aggiunto. Ora però Ryanair potrebbe essere costretta a restituire parte degli aiuti pubblici ricevuti per volare a basso costo dall'aeroporto belga. L'accordo firmato con la Vallonia impegna la compagnia per un periodo di 10 anni, a fronte di vantaggi e benefici fiscali concessi. Su questo punto, la Commissione ha già impugnato gli aiuti concessi a Ryanair nel 2003 che si trovano ora congelati in un conto bancario in attesa della decisione della Corte di giustizia europea.

Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Via Ripamonti 85, 20141 Milano
Avviso di aggiudicazione gara d'appalto
Esito gara a procedura aperta, per l'appalto dei servizi di pulizia presso alcuni istituti scolastici della Regione Lombardia, mediante l'utilizzo di ex lavoratori L.S.U., pubblicata su GUCE n.241 serie S il 19.12.06 e successiva rettifica pubblicata su GUCE n.25 serie S del 6.02.07. Impresa aggiudicataria: Consorzio di Servizi Globali Centro Nord Est S.c.a.r.l., Via Sammartini 15, 20125 Milano. Importo di aggiudicazione: E. 1.289.850,80. Avviso inviato alla Guce in data 03.08.07. Il decreto di aggiudicazione definitiva n.596 prot.4379 del 02.08.07 è reperibile sul sito internet www.istruzione.lombardia.it. Resp.le del procedimento: Yuri Coppi.
Il Dirigente: Yuri Coppi